

VareseNews

Il lago sale? Il negozio diventa...una piscina

Pubblicato: Martedì 3 Dicembre 2002

L'italiano, si sa, è maestro nell'arrangiarsi. Da nord a sud, laghi compresi; come prova la storia di un commerciante lavenese assediato dalle sempre più frequenti piene del Verbano. Si chiama Marco Dettoni, un nome che ai più non dice nulla ma quando si abbina al nome del negozio – Il Buco del pantalone – certamente verrà in mente a generazioni di giovani e non più giovani iniziati al jeans proprio nel minuscolo negozio di via Labiena.

☒ E che c'entra questo signore col lago? C'entra eccome, dato che il Lago, al "Buco" del pantalone, è entrato per ben 15 volte dal lontano 1951, data d'apertura della bottega.

«In tutto il Verbano sarà uscito 34-36 volte – dice Dettoni. Tutte le volte sempre peggio: gran lavoro quando le previsioni annunciano acqua a catinelle, a volte per settimane intere. Era necessario spostare tutto: scaffali, cartoni contenenti abiti, pantaloni e maglie, che non vanno molto d'accordo con la fredda e sporca acqua del lago. Poi i danni, con i rimborsi al contagocce».

Dice "era", Dettoni, visto che lui la soluzione l'ha trovata. «Dopo l'ultima e disastrosa alluvione, quella del 2000, ho deciso di assecondare il lago – spiega il commerciante. Dato che non posso fare la guerra all'acqua, ho pensato di trasformare il mio locale in ☒ temporanea piscina, togliendo la moquette e piastrellando il fondo e i muri come fosse un bagno, così da far scivolare via l'acqua e non bagnare la mercanzia, che ho messo su scaffali alti più di un metro».

Così Dettoni ha vinto – per ora – la sfida col lago. Anche se il sistema non può essere impiegato per tutte le attività economiche – si pensi a un ristorante, con cucine e tavoli – , per vendere jeans in riva al lago la soluzione c'è. Almeno – facciamo gli scongiuri – fino alla prossima piena.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it